

Sicurezza/FERITI TRE GIOVANI DI SINISTRA**«Aggrediti da Casapound»,
notte di violenza a Ostia****Marina Della Croce**

ROMA

Aggrediti da una squadraccia mentre stavano tornando a casa dopo aver attaccato manifesti per le strade di Ostia. Prima circondati, poi presi a colpi di casco e di bastone. «Una gruppo di una decina di militanti di Casapound, armati di tutto punto, ci ha aspettati e poi ha preso d'assalto il furgone e le macchine su cui stavamo viaggiando», denunciano i ragazzi del **Teatro del Lido**, una delle poche realtà culturali della cittadina che proprio in questi giorni festeggia il secondo anno di occupazione. Un quarto d'ora di violenza costato due braccia rotte a tre ragazzi, due dei quali hanno riportato anche ferite alla testa. Ma oltre al danno anche la beffa. La polizia ha infatti fermato tutti, giovani di sinistra e di destra, trattenendoli in commissariato per tutta la notte: in tutto 24 persone, 7 dei quali militanti di Casapound, denunciate per rissa aggravata. Oggi pomeriggio alle 15 a Ostia si terrà una manifestazione per i beni comuni ma anche per ribadire, come spiega Chiara, 26 anni, una delle occupanti del teatro, che «la città non vuole avere niente a che fare con questa gente violenta, che esce da casa solo per provocare dolore nelle altre persone».

Quanto accaduto la notte scorsa a Ostia sembra una scena uscita dagli anni '70. Al punto che anche nel commissariato cittadino sono rimasti stupiti «Finora non c'era mai stata tanta violenza», ha spiegato un funzionario. Secondo i ragazzi del **Teatro del Lido** ci sarebbe stato un vero e proprio assalto. I giovani di sinistra avevano appena finito di attaccare i manifesti per la manifestazione di oggi e stavano tornando a casa quando nei pressi del Municipio sono stati circondati dai militanti di Casapound. «Abbiamo frenato per non investirli e poi gli abbiamo gridato: 'ma cosa state facendo?' nella speranza di fermarli, ma loro hanno cominciato a colpire con i bastoni i ragazzi che cercavano di coprirsi la faccia. E' così che gli hanno spezzato le braccia».

Le provocazioni di destra sono continuate anche ieri mattina, quando davanti al commissariato di Ostia si è presentata una quarantina di militanti di Casapound arrivati da Roma. Al punto che molti genitori dei ragazzi fermati hanno preferito fermarsi davanti agli uffici di polizia per proteggere l'uscita dei figli. «Abbiamo paura di nuove aggressioni - hanno spiegato -. Quello di stanotte non è stato un gesto isolato, la situazione sta diventando preoccupante».

Da parte sua l'organizzazione di estrema destra offre una versione completamente diversa: in un comunicato Casapound parla infatti di «sei militanti aggrediti». «I sei militanti erano in affissione - è scritto - quando sono stati riconosciuti e assaliti da un gruppo di una cinquantina di persone tra esponenti dei collettivi e occupanti del Teatro Lido che stavano attaccando manifesti».

Per il consigliere provinciale di Sel Gianluca Pecioia, che ha chiesto lo scioglimento di Casapound, quanto accaduto «conferma come nella nostra città e nel Paese si stia riaffermando l'estremismo di destra». Sulla stessa linea anche il consigliere regionale del Pd Enzo Foschi. «Non se ne può più - ha detto - di questa violenza organizzata».

